

Abusi edilizi sull'isola, finisce tutto in prescrizione

PONZA

E' finito in prescrizione il processo a carico E. P. di 67 anni di Ponza accusato del reato di cui all'art. 181 decreto legislativo 42/04 per aver realizzato in zona sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica, in difformità al Piano comunale in sanatoria n. 406/86 ed alla D.I.A. - dichiarazione di inizio attività - dell'08/05/2008, in assenza della prescritta autorizzazione ambientale.

In base all'accertamento eseguito il 10 luglio del 2008 dalle forze del'ordine l'imputato aveva proceduto all'innalzamento di un cordolo perimetrale delimitante il terrazzo della sua abitazione, posa in opera di una copertina in marmo, e la realizzazione di un cornicione. Queste opere gli costarono una denuncia all'Autorità giudiziaria con il conseguente avvìo delle indagini da parte della Procura dele Repubblica di Latina. Il 21 settembre del 2012 il gip di Latina Guido Marcelli firmò il decreto di citazione in giudizio disponendo la citazione dell'imputato fissando la comparizione davanti al giudice monocratico del Tribunale di Latina-sezione di Gaeta per il giorno 03/12/2012. Come è noto il Tribunale è sto chiuso e i processi sono rimasti bloccati per oltre un anno,

scrizione.
Ieri infatti la conclusione del procedimento con la dichiarazione di prescrizione del reato, pronunciata dal giudice monocratico di Latina, Michelino Luise.

ma non è stata bloccata la pre-

Quello di ieri è solo uno delle migliaia di processi che rischiano di andare in prescrizione. Una beffa per chi aspetta giustizia, soprattutto per chi è parte lesa nei processi che conta su un risarcimento del danno.



Un momento del consiglio comunale di Ventotene con l'intervento del sindaco Assenso

L'insediamento Il primo consiglio comunale tra le polemiche

Assenso ha giurato per la terza volta

VENTATENE

BRUNELLA MAGGIACOMO

In un'affollata sala polivalente si è tenuto il primo consiglio comunale di insediamento di Ventotene, con la convalida degli eletti ed il giuramento del neoeletto sindaco Giuseppe Assenso che si accinge a governare l'isola per altri cinque anni. Questo è il suo terzo mandato. La prima volta è stato eletto sindaco nel 2005.

Un dibattito acceso, quello si è svolto martedì pomeriggio, con un serie di interventi ancora densi di amarezza e polemiche per la campagna elettorale mai stata così accesa sull'isola. Dall'intervento del candidato a sindaco perdente, Gerardo Santomauro che ora siede tra i banchi della minoranza insieme a Modesto Sportiello, che ha evidenziato appunto alcuni aspetti di condizione della campagna elet-

torale non proprio ortodossi. Sono seguiti gli interventi dei consiglieri di maggioranza, Daniele Coraggio e Assenso. Il sindaco, dopo avere salutato tutti gli intervenuti, ha cercato di placare i toni e invitato alla collaborazione nel rispetto dei ruoli. Sono poi state rese note le deleghe e la carica di vicesindaco che è andata a Cataldo Matrone. Due gli assessorati che come anticipato sono andati a Daniele Coraggio, al quale è andata la delega di all'ambiente, sport, spettacolo e turismo, a Cataldo Matrone, oltre la carica di vicesindaco gli è stata conferita la delega ai

Nominato
vicesindaco Matrone,
che sarà anche
assessore ai lavori
pubblici e rifiuti

lavori pubblici e rifiuti. Riguardo la carica di vicesindaco come annunciato il sindaco, ci sarà un'alternanza.

Il primo cittadino, come aveva annunciato, ha conferito ulteriori deleghe anche ai consiglieri non eletti: Candida Aielli, Flocco Simone e Carmine Calone, gestiranno le politiche giovanili; umberto Langella, trasporti e bilancio, Simone Piciuchi, pubblica istruzione, Silverio Romano, pesca e Silvestro Verde (nipote del compianto sindaco beniamino Verde) la viabilità.

Al consiglio comunale erano presenti anche i tre sindaci della Centrale unica di committenza, che comprende i quattro piccoli comuni della provincia: Oltre l'isola di Ventotene, anche Sperlonga, Monte San Biagio e Capodimele.

Le prossime mosse amministrative saranno decise in giunta che si riunirà sabato mattina.